

MILANO FINANZA **IMPARA A GESTIRE I TUOI SOLDI**
GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Home | Edicola | Italia | Europa | Mondo | MF Dow Jones | Mercati | Strumenti | Motori | Tecnologia | Lifestyle | Opinioni | Investimenti

29/12/2016 08:42 TUTTE LE NEWS | INDIETRO

JCI Capital: ridurre duration e peso dei Btp in portafoglio

Al posto dei titoli decennali e trentennali è meglio, secondo gli specialisti di JCI Capital, focalizzarsi su scadenze fino a cinque anni al massimo, modulando i portafogli su duration più brevi, in attesa dei futuri sviluppi sul fronte dei tassi



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

La nomina del nuovo esecutivo all'indomani delle dimissioni di Matteo Renzi è stata particolarmente veloce e pressoché indolore per il mercato italiano dei titoli di stato che di fatto ha risentito solo di una

ridotta volatilità. Pochi giorni dopo il referendum, la curva dei rendimenti italiana era tornata al punto di partenza, con le scadenze brevi addirittura su livelli inferiori a quelli precedenti la data del referendum.

Le scadenze più lunghe invece, pur essendo rientrate dai valori massimi realizzati verso la metà di novembre, ovvero nella settimana successiva all'elezione del presidente Trump, dimostrano maggiore resistenza al

ribasso tipica delle fasi più guardinghe. Secondo i money manager JCI Capital, i prossimi mesi potranno essere quindi molto difficili per l'Unione Europea, sia dal punto di vista economico che da quello politico.

Gli appuntamenti elettorali in calendario sia in Francia che in Germania e l'investitura effettiva del presidente americano neo-eletto possono infatti costituire elementi di potenziale rottura con i precedenti equilibri in auge fino allo scorso anno. In aggiunta verrà probabilmente avviato il processo di separazione tra Regno Unito e Unione Europea, che si preannuncia lungo e tortuoso e rappresenta una sfida titanica e inesplorata per le diplomazie e le élite politiche di ambo le parti. In questo generalizzato contesto di incertezza, i Paesi satelliti dell'eurozona rischiano di accusare maggiore volatilità.

Fra loro la Spagna appare relativamente più protetta, avendo di recente raggiunto un accordo di governo, seppur di minoranza, tanto sudato e che difficilmente metterà a rischio i progressi evidenti messi a segno dall'economia spagnola negli ultimi trimestri. L'Italia invece potrebbe prestare maggiormente il fianco a eventuali chiarimenti di luna, nonostante il passo in avanti fatto con il decreto legislativo salva-banche, Monte dei Paschi in particolare.

Anche l'osservazione dell'andamento dei rendimenti dei titoli di stato, e in particolare del Btp decennale e del trentennale, rivela negli ultimi tre mesi un movimento molto deciso e rapido nelle fasi ascensionali e decisamente più rottoso e lento nei ribassi. Sia la scadenza decennale che quella trentennale stanno avvicinando livelli decisamente significativi che dovrebbero arginare ulteriori tentativi di ribasso dei rendimenti, per favorire una ripresa del movimento rialzista.

In particolare gli specialisti di JCI Capital ritengono che i rendimenti 1,75%-1,8% per il decennale e 2,80%-2,85% per il trentennale possano costituire interessanti aree in cui ridurre il peso dei titoli in portafoglio. Al posto dunque di scadenze così elevate, è più prudente, a loro parere, detenere in portafoglio titoli corti, con scadenze fino a 5 anni massimo, modulando i portafogli su duration più brevi, in attesa che i possibili attesi nuovi rialzi dei rendimenti offrano nei prossimi mesi interessanti opportunità di riacquisto.

Immobiliare.it
cerca case e appartamenti
Inserisci comune **TROVA**

Le News più lette Tutte

1. Cassazione, il profitto giustifica il licenziamento 29/12/2016
2. Erdogan accusa: ho le prove, gli Stati Uniti aiutano l'Isis 27/12/2016
3. Gentiloni, prematuro promettere che ridurremo l'Irpef 29/12/2016
4. Ftse Mib in calo, Poste sotto i riflettori 29/12/2016
5. Padoan spegne Telecom, buone notizie dall'Agcom 29/12/2016

Le News piu' commentate Tutte

1. Unicredit: analisi grafica sempre più problematica 14/12/2016
2. Dax future: duro ostacolo a quota 11.300 punti 15/12/2016
3. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 2 dicembre 02/12/2016
4. Unicredit: possibile trading range tra 2,55 e 2,85 euro 20/12/2016
5. Unicredit: sorprendente rimbalzo verso 2,05 euro 01/12/2016

Le News piu' votate Tutte

1. Ftse Mib: il forte ipercomprato segnala la necessità di una pausa 29/12/2016
2. Stm: la tendenza di breve termine rimane positiva 09/12/2016
3. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 30 29/12/2016